

Gentile Direttore,

Ne "il Resto del Carlino" del 29 Aprile, a pag. 19, compare un articolo intitolato "Le banche dei cordoni ombelicali San Marino li conserva con il nome".

Il riferimento è a Biobanche private che, su territorio extranazionale, bancano Unità Cordonali Autologhe. Fermo restando che è una attività privata, assolutamente lecita, l'articolo però contiene alcune inesattezze ed è poco chiaro su ruolo e funzione di queste strutture rispetto ad analoghe strutture pubbliche, finanziate dal SSN, una delle quali insiste nella Regione Emilia Romagna, il cui scopo è assolutamente solidaristico.

Non entro nel merito della non ben specificata ricerca su cellule staminali svolta in queste strutture. Tuttavia la mia attenzione si pone sulle prime righe dell'articolo dove è dichiarato "Banche per conservare i cordoni ombelicali del proprio figlio nel malaugurato caso servano cellule staminali per curare gravi patologie come leucemie, mielomi, linfomi e neuroblastomi". Chissà perchè poi proprio i neuroblastomi tra i tanti tumori solidi dell'età pediatrica (sic!).

Io personalmente credo che articoli di questo genere, che trattano argomenti estremamente delicati per l'impatto emotivo che hanno sull'opinione pubblica, dovrebbero essere oggetto di un contraddittorio pubblico con chi si occupa di analoghi argomenti ma su altro versante.

Tutto questo nello spirito di fornire un'informazione obbiettiva, chiara, limpida e non di parte, all'opinione pubblica.

Spero che lei vorrà rispondere a questa mia lettera e spero di vedere pubblicato sul Carlino un articolo analogo che tratti della donazione solidaristica del sangue cordonale, delle sue finalità e della sua organizzazione nazionale regolata da Enti pubblici come il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti e che negli anni, con la loro attività, hanno salvato la vita a centinaia di bambini e adulti ammalati di cancro e bisognosi di un trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche provenienti da Biobanche pubbliche in conseguenza di donazioni solidaristiche.

Rimango in attesa di un suo cenno.

Arcangelo Prete

Dott. Arcangelo Prete MD, PhD

Responsabile Programma di Oncologia Ematologia e Trapianto di CSE in Pediatria

UO Pediatria-Prof. Pession

Dipartimento della donna del bambino e delle malattie urologiche

Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi

Via Massarenti 11, 40138-Bologna

Tel: 051.6364664

Fax: 051.6364664

e-mail: tmoped@aosp.bo.it